

Pin. E scoprir non potete
Chi sia? dove foggjorni?

Arm. In una giostra
Una volta soltanto
La vidi; e mentre il petto
Io altrui feria col brando
In Agone marziale,
Amor mi fè nel sen piaga mortale.

Vincitor per lo steccato
Io moveva il mio corsiero;
Ma di me il pennuto arciero
In quel giorno sfortunato
Esser volle il vincitor.

V'eran molte Dame belle;
Ma fra queste una splendea,
Come il sole fra le stelle:
Talor gli occhi a me volgea,
E i suoi sguardi furon dardi,
Che ferito m'hanno il cor.

Ma cosa miro! Sogno! — deliro —
(scorge il ritratto di Clorinda.)
Della mia bella l'effigie è quella.
Ecco le vaghe vezzose ciglia —

Pin. Voi v'ingannate: ella è mia figlia.

Arm. E' figlia vostra! — Me fortunato!
Giorno felice! giorno beato!
Mi sia permesso darvi un amplesso.
S'egli mi lice d'averla in sposa
Chi più felice di me sarà!

Pin.